

Linda Di Dio presenta



David Koroma e Yabom Fatmata Kabia in

BALON

un film di
Pasquale Scimeca



LINDA DI DIO presenta BALON un film di PASQUALE SCIMECA. Con DAVID KOROMA, YABOM FATMATA KABIA, VINCENZO ALBANESE, RAFFAELLA ESPOSITO. Soggetto/Sceneggiatura e Regia PASQUALE SCIMECA. Fotografia DUCIO CIMATTI. Montaggio FRANCESCA BRACCI. Musiche MARIO RIVERA. Fonico P.D. MAXIMILIEN GOBIET. Aiuto regia CHRISTIAN BONATESTA. Montaggio del suono SIMONE FRATTI. Mix SANDRO ROSSI. Color correction CHRISTIAN GAZZI. Organizzatore generale LINDA DI DIO. Amministratore GIACOMO BARBACCIA. Ufficio Stampa ANNA RITA PERTORE. Con il sostegno del MBACT - DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA. Con il contributo di REGIONE SICILIA, ASSESSORATO TURISMO SPORT E SPETTACOLO - FILMCOMMISSION. Questo film è stato realizzato anche grazie al credito d'imposta previsto dalla Legge 24 Dicembre 2007 n. 244. Un ringraziamento speciale ai Missionari Padre Giuseppe del Mucalib e agli abitanti di Puchain Mende in Sierra Leone.

In collaborazione con RAI CINEMA. Una produzione ARBASH.

Copyright © Arbash 2017





Mi chiamo **DAVID KOROMA**. Nel film sono **AMIN**.

Ho dieci anni e vivo, con mia madre e cinque fratelli, in un villaggio della Sierra Leone nel distretto di Lunsar.

Mi piace andare a scuola perché imparo le cose: a leggere, a scrivere, a fare i conti. E anche l'inglese. Ma per me è molto faticoso, perché devo fare ogni giorno sei chilometri a piedi. Tre per andare e tre per tornare. E prima ancora devo andare a prendere l'acqua dal pozzo e badare ai miei fratelli più piccoli. Per questo, alle volte, mi addormento sul banco e il maestro mi rimprovera. Ma non posso farci niente, perché ho anche fame, e gli occhi si chiudono da soli. Ora le cose vanno un po' meglio, perché con i soldi che ho guadagnato con il film, mia madre mi ha comprato un paio di scarpe, un pallone e una bicicletta, e anche ai miei fratelli ha comprato degli abiti nuovi, e una lampada a batterie che accendiamo la sera, così possiamo vederci quando andiamo a letto...





Il mio nome completo è **YABOM FATMATA KABIA**, ma tutti mi chiamano **FATMATA'**.
Nel film sono **ISOKE'**.

Ho quindici anni e vado a scuola dalle suore del Guadalupe (anche se la mia famiglia è musulmana, ma questo qui da noi, in Sierra Leone, non è un problema).

Da grande voglio fare l'infermiera, anzi, a dire il vero mi piacerebbe diventare medico, anche se questo è molto difficile, perché ci vogliono tanti soldi e tanta volontà.

Voglio diventare il primo medico donna del mio Paese. Qui da noi ci sono molti bambini che muoiono perché mancano i medici e le medicine.

Nel mio villaggio non c'è la luce elettrica, e quindi non c'è il cinema né la televisione.

Per questo non ho mai visto un film in vita mia, anzi, se devo essere sincera, prima di **BALON** non sapevo neanche cosa fosse un film...





BIOGRAFIA DEL REGISTA

Pasquale Scimeca, nasce in Sicilia, in un piccolo paese sulle montagne delle Madonie. Dopo il liceo si trasferisce a Firenze dove si laurea in Lettere e viaggia per l'Europa e l'Africa. Negli anni '80 insegna Letteratura nei licei, fino al 1992, quando lascia la scuola, per dedicarsi al cinema. Autore e produttore, tra i più coerenti del cinema indipendente europeo, su Scimeca sono state scritte numerose tesi di Laurea discusse nelle più prestigiose Università italiane.

Con molti dei suoi film: *“Placido Rizzotto”*, *“Gli Indesiderabili”*, *“Sem Terra”*, *“Passione di Giosuè l'Ebreo”*, *“Rosso Malpelo”*, *“Malavoglia”*, *“Biagio”*, *“Balon”*, ha partecipato nelle selezioni ufficiali, vincendo numerosi premi, dei più importanti *Festival Internazionali di Cinema: Toronto (3 volte), Venezia (5 volte), Locarno (2 volte), Pusan, Londra, Tokyo, Mar del Plata, Rio de Janeiro, L' Havana, Shanghai, Cape Town, Giffoni, Roma, Tallinn, Torino, ecc.*

I suoi film sono stati distribuiti, oltre che in Italia, in molti paesi, tra cui: Usa, Australia, Canada, Giappone, Iran, Spagna, Francia, ecc.



AMIN e sua sorella **ISOKE'** vivono in un villaggio di povera gente (senza luce né acqua) dell'**Africa** sub-sahariana.

Un giorno, una banda di predoni assalta il villaggio, brucia la loro casa e uccide i genitori e i fratelli.

Rimasti soli, i due ragazzi fuggono verso il **Nord**, finché non raggiungono il **deserto**, dove vengono soccorsi da una coppia di archeologi che li porta in **Libia**. Catturati da una **milizia**, dopo mesi di violenza, prigionia e lavoro da schiavi, riescono a salire su un **barcone** che leva l'ancora verso l'ignoto ...



NOTE DI REGIA

Questo non è un film sull'emigrazione, ma un film sull'Africa.

Per anni ho visto arrivare i barconi. Ho parlato con i profughi che mi hanno raccontato le loro storie. Ho ascoltato i dibattiti in tv e ho letto i giornali, per cercare di farmi un'idea, di avere un'opinione precisa. Ma i miei pensieri erano sempre più confusi, incerti. La mia anima era lacerata tra la paura e il senso di umanità, imprescindibile nella coscienza di ognuno di noi. Spesso i miei sogni erano tormentati e urlavano, assieme alle onde del mare nelle notti di tempesta. Cosa dovevo fare? Potevo continuare a vivere indifferente di fronte al dramma che stiamo vivendo?

Per questo ho deciso di andare in Africa a cercare di capire quello che sta succedendo.

E come mi ha insegnato *la vita*, con umiltà e compassione, ho filmato quello che ho visto.

Pasquale Scimeca





CAST

Amin	DAVID KOROMA
Isokè	FATMATA KABIA
Dora	RAFFAELLA ESPOSITO
Piero	VINCENZO ALBANESE



Walid	Mohamed Djellouli
Hamida	Ida Turay
Jonny	James Aruna
Mata	Martha Kamara
Maestro	Kalil Fofanah
Moses	Moses Fofanah

Predone	Ismaiel Fofanah
Nonno	Pu-Bundu Tarawallie
Padre	Mohamed Kanu
Madre	Rugiatu Fofanah
Saidu'	Saidù Fofanah

E gli abitanti del villaggio di Rochain Mende (Sierra Leone)



CREDITI

Scritto e Diretto da
Fotografia
Fonico di Presa Diretta
Montaggio
Aiuto Regia
Assistente Operatore
Data Manager
Microfonista
Dialogue Coach
Assistente al Montaggio
Colorist
Montaggio del Suono
Fonico di mix
Direttore di Produzione in Sierra Leone
Direttore di Produzione in Marocco
Amministratore

Con il Contributo del
E con il Contributo di
In collaborazione con

Organizzatore Generale
Produzione

Durata: 94 minuti - Formato: 2.39 HD Color

Un grazie speciale ai Missionari Padri Giuseppini del Murialdo
SIERRA LEONE

Ufficio Stampa: Anna Rita Peritore - Phone: +39 06 3242343 Cell: +39 348 3419167
Email: annarita.peritore@yahoo.it - www.annaritaperitore.it

Copyright Arbash 2017

Pasquale Scimeca
Duccio Cimatti
Maximilien Gobiet
Francesca Bracci
Christian Bonatesta
Alessandro Gugliara
Giuseppe Santoro
Marco Saveriano
Veronica Sabatino
Uliano Paolozzi Balestrini
Cristian Gazzì
Simone Frati
Sandro Rossi
Gerald Aruna (per Engim Ong)
Caroline Locardi (per A2L Production)
Giacomo Barbaccia

Mibact – Direzione Generale Cinema –
Regione Sicilia – Filmcommission –
Rai Cinema

Linda Di Dio
Arbash

**Chiudi gli occhi fratello.
Non ti chiedo molto
solo un po' di immaginazione.**

Ti sei appena svegliato. Fuori è ancora buio. Premi l'interruttore, ma la luce non s'accende. Pensi che si è fulminata la lampadina, prima o poi le lampade si rompono e bisogna cambiarle. Vai in bagno. Ma neanche lì la luce s'accende. Apri il frigo e lo trovi spento. Così come la tv e tutti gli altri elettrodomestici. Speri sia un guasto, ma non è così: non c'è proprio la corrente elettrica. **Sei senza luce.**

Pazienza, non c'è luce, ma ora dovrai pur lavarti. Apri il rubinetto. Non esce un goccio d'acqua. Vai in cucina, ma neanche lì c'è l'acqua. Porca miseria, ti verrebbe da dire, ma non c'è niente da fare. **Sei senza acqua.**

La colazione, almeno quella, spero di potertela preparare. Provi ad accendere il fornello, ma il gas non arriva e non puoi cucinare. Rassegnati. **Sei senza gas.**

Non hai più luce, né acqua, né gas a casa tua. Così come non c'è luce, né acqua, né gas nel tuo palazzo, nel tuo quartiere, nella tua città.

Non c'è più benzina, e le macchine non possono circolare. I supermercati sono chiusi e vuoti. I bancomat non funzionano. Il computer è spento e non puoi neanche collegarti con internet, né mandare messaggi, perché la batteria del telefonino è scarica e non si può più ricaricare. Il cibo nel frigo è andato a male. La dispensa è vuota. Cosa mangi oggi? Cosa mangerai domani? Vaghi per le strade, frughi nei cassonetti. Poi qualcuno ti dice che nei campi si può ancora trovare qualcosa.. Ma non è così. Non si trova più niente nei campi, neanche un torsolo di mela. Neanche un pomodoro andato a male. Allora t'inoltri nel bosco, magari lì qualcosa da mettere sotto i denti lo trovi. Ma non conosci le erbe, né le radici, né i frutti selvatici che crescono sugli alberi.

E' ormai quasi sera, inizia a far freddo, e per paura che col buio non trovi più la strada, t'incammini per tornare a casa.

Lungo il cammino raccogli un fascio di legna, così almeno potrai accendere il fuoco e scaldarti le ossa. Poi trovi un bidone e lo riempi d'acqua nel fiume. E quando finalmente, a sera inoltrata, col fascio di legna sulla testa e il bidone colmo d'acqua in mano, stanco e affamato giungi a casa, ti accorgi che non c'è più la tua casa, ma solo un mucchio di cenere e detriti.

E ora che fai?

**Riapri gli occhi fratello
non aver paura
è stato solo un brutto sogno.
Ma per me, che ho 15 anni e vivo in Africa
purtroppo è realtà.
La realtà che ogni giorno devo affrontare.
Buona visione!**

Yabom Fatmata Kabia

